



COMUNE DI SANT'ANTIOCO
Provincia di Carbonia – Iglesias

REGOLAMENTO

Gestione dell'ECOCENTRO COMUNALE

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 13/04/2010



SOMMARIO:

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI		
Art. 1	Oggetto del regolamento	Pag. 3
Art. 2	Scopo	Pag. 3
Art. 3	Definizioni	Pag. 3
CAPO II – DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE PRESSO L'ECOCENTRO		
Art. 4	Tipologie di rifiuto urbano raccolte nell'ecocentro	Pag. 3
Art. 5	Utenze ammesse e accesso all'ecocentro	Pag. 6
Art. 6	Attivazione di indagini conoscitive del rifiuto differenziato conferito	Pag. 6
CAPO III- ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DELL'ECOCENTRO		
Art. 7	Apertura dell'ecocentro	Pag. 7
Art. 8	Modalità di conferimento e quantità massime stoccabili	Pag. 7
Art. 9	Modalità di deposito	Pag. 8
Art. 10	Norme di comportamento e divieti	Pag. 8
Art. 11	Rimostranze e reclami	Pag. 10
Art. 12	Controlli	Pag. 10
Art. 13	Danni e risarcimenti	Pag. 10
Art. 14	Regime sanzionatorio	Pag. 10
CAPO IV – DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL'ECOCENTRO		
Art. 15	Manutenzione dell'ecocentro	Pag. 10
Art. 16	Compiti dell'ente gestore	Pag. 11
Art. 17	Compiti del responsabile/custode dell'ecocentro	Pag. 11
CAPO V – DISPOSIZIONE DIVERSE		
Art. 18	Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali	Pag. 12
CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI		
Art. 19	Entrata in vigore del regolamento	Pag. 13



CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità gestionali dell'ecocentro, situato in Via Rinascita, lotto n. ___ a Sant'Antioco (CI), autorizzato con _____.

Art. 2 Scopo

1. L'Ecocentro costituisce un'area connessa e funzionale con il sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di recuperare, dai rifiuti, materiali nel rispetto della protezione dell'ecosistema e della salute dei cittadini utenti.
2. All'interno dell'Ecocentro sono collocati i contenitori nei quali i cittadini possono conferire i rifiuti indicati all'art. 4.
3. Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le modalità di conferimento dei rifiuti e il loro successivo avvio ad impianti di trattamento, recupero o smaltimento.

Art. 3 - Definizioni

1. In relazione alle successive disposizioni e norme i termini sono utilizzati così come successivamente descritti:
 - **Ecocentro**: area recintata e controllata autorizzata per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti.
 - **Ente gestore**: soggetto affidatario dal Comune di Sant'Antioco a cui compete la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché la custodia, il controllo e la vigilanza
 - **Responsabile/Custode dell'ecocentro**: la figura di riferimento dell'intera struttura. La persona incaricata avrà la responsabilità dell'area e della merce che entra e che esce.

Per ulteriori definizioni si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

CAPO II - DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE NELL'ECOCENTRO

Art.4- Tipologie di rifiuto urbano raccolte nell'ecocentro

Le tipologie di rifiuti ammesse sono state determinate in accordo con le "Linee guida per la realizzazione degli ecocentri comunali della Regione Sardegna" e sulla base del D.M. 13/05/2009 che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato. I rifiuti sono ammessi ad essere conferiti nell'ecocentro comunale, in quantità compatibili con la potenzialità organizzativa del servizio e con la capacità ricettiva della struttura stessa.

Le tipologie di rifiuti ammesse sono elencate nella tabella sottostante:

<u>Tipo rifiuto</u>	<u>Codici CER</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Destinazione</u>
Toner per stampa esauriti diversi da quelli alla voce 080317(*)	080318	Solo provenienti da utenze domestiche	smaltimento
Carta – cartone- imballaggi celluloseici	200101-150101	Carta grafica mista e imballaggi in carta e cartone	recupero
Plastiche e imballaggi plastica	200139-150102	Contenitori per alimenti e per liquidi e oggettistica	recupero
Legno e imballaggi legno	200138-200137(*)-150103	Arredi dimessi- legno con sost pericolose-	recupero



		cassette	
Imballaggi metallo piccola pezzatura	150104	Lattine alluminio e banda stagna	recupero
Vetro	200102-150107	Vetro in bottiglia e oggettistica	recupero
Tessili e imballaggio tessili	200111-150109	Prodotti tessili e sacchi in materiali tessili	recupero/smaltimento
Contenitori etichettati T/F	150110(*) - 150111(*)	Contenitori vuoti di vernici, acidi	recupero
Pneumatici fuori uso	160103	Solo se conferiti da utenze domestiche	recupero/smaltimento
Filtri olio	160107(*)	Filtri olio automobili	smaltimento
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli alla voce 160215(*)	160216	Limitatamente a componenti di toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche	smaltimento
Gas in contenitori a pressione	160504(*) 160505(*)	Limitatamente a estintori ed aerosol ad uso domestico	smaltimento
Scorie miste di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle alla voce 170106(*)	170107	Solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	Recupero/smaltimento
Macerie da lavori di costruzione/demolizione, diverse da quelle alle voci 170901(*), 170902(*) e 170903(*)	170904	Solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	smaltimento
Sost. Org. Da rifiuto	200108	Residui alimentari, scarti cucina e mense	recupero
Rifiuti di mercati	200302	Scarti organici da attività mercatarie	recupero
Abbigliamento	200110	Indumenti usati	recupero/smaltimento
Solventi	200113(*)	Solventi	smaltimento
Acidi	200114(*)	Acidi	smaltimento
Sostanze alcaline	200115(*)	Sostanze alcaline	smaltimento
Pesticidi	200119(*)	Pesticidi	smaltimento
Tubi fluorescenti e altro contenente mercurio	200121	Tubi fluorescenti	recupero
Elettrodomestici contenenti CFC	200123(*)	Frigoriferi, congelatori, condiz.	recupero
Altre apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	200135(*)	Televisori, computer e materiale elettronico in genere	recupero
Altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolosi	200136	Lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua	Recupero/smaltimento
Oli e grassi commestibili	200125	Oli da mense e cucine	recupero
Oli e grassi diversi da quelli alla voce 200125	200126(*)	Oli minerali esausti	recupero
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127(*) - 200128	Vernici e inchiostri	smaltimento



Detergenti	200130	Detergenti diversi da quelli alle voci 200129(*)	smaltimento
Medicinali scaduti	200131(*) - 200132	Medicinali diversi dai citossici e citostatici	smaltimento
Pile e batterie	200133(*) - 200134	Batterie, accumulatori solo da utenze domestiche	recupero
Rifiuti metallici	200140	Oggetti in metallo (es. reti in ferro, mobili metallo)	recupero
Rifiuti prodotti dalla pulizia dei cammini	200141	Solo provenienti da utenze domestiche	recupero
Rifiuti vegetali da sfalci e potature	200201	Scarti della cura del verde pubblico/privato	recupero
Terra e rocce	200202	Terra e rocce	smaltimento
Altri rifiuti non biodegradabili	200203	Vari	recupero
Altri ingombranti	200307	Ingombranti eterogenei o comunque diversi dai precedenti	recupero/smaltimento
Rifiuti urbani misti	200301	Secco non riciclabile da raccolte differenziate	smaltimento
Residui dalla pulizia delle strade	200303	Rifiuti da spazzamento stradale	smaltimento

Presso le aree di deposito dell'ecocentro sarà esposta a cura dell'Ente Gestore, un'esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo dell'ambiente. Ogni cartello deve riportare, per ciascun contenitore/piazzola, una chiara descrizione della tipologia di rifiuto ammessa, integrata da un elenco di oggetti e materiali di uso comune riconducibili alla specifica tipologia nonché da disegni e schemi.

AUTORIZZAZIONE ECOCENTRO

1. L'ente gestore ha la facoltà di modificare in qualsiasi momento, a seguito di mutate esigenze organizzative e tecniche, le tipologie di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate;
2. Il conferimento dei rifiuti sopra indicati presso l'ecocentro è gratuito, ad eccezione dei rifiuti inerti (CER 170107) i quali richiedono un costo di 0,20 €/Kg. .

Art. 5 – Utenze ammesse e accesso all'ecocentro

L'accesso all'ecocentro comunale è consentito solamente:

1. a tutte le utenze domestiche, residenti e non residenti nel Comune, purché iscritte al RUOLO TARSU, ed in regola con il pagamento della TARSU, dietro presentazione del documento di identificazione, dotate di cartella TARSU relativa all'anno di riferimento, o tessera card e simili fornite dal Comune, con le limitazioni stabilite al precedente art.4;
2. a tutte le utenze non domestiche (attività commerciali, associazioni, istituzione, scuole, istituti bancari, Poliambulatori, laboratori di analisi e/o altri, ecc.), dietro presentazione del documento di identificazione, in possesso dell'autorizzazione al conferimento dei rifiuti (cartellino identificativo), con le limitazioni stabilite al precedente art.4;



3. alle ditte incaricate del servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti raccolti presso l'ecocentro esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni;
4. al personale comunale e al personale addetto all'ecocentro, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni;
5. alle figure di responsabilità e di vigilanza sul corretto funzionamento dell'ecocentro;
6. il conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore, secondo le modalità disciplinate dal presente regolamento;
7. il conferimento di rifiuti prodotti nel territorio comunale compiuto da parte di soggetti diversi dal produttore può avvenire solo quando venga esibita all'addetto al ricevimento una delega firmata dall'utente residente che ha prodotto i medesimi rifiuti corredata dalla fotocopia della carta di identità del delegante. Questo vale in particolare per gli scarti verdi dovuti alla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini a cura di ditte esercenti attività di giardinaggio;
8. l'ente gestore si riserva la facoltà di predisporre un adeguato sistema d'identificazione dei flussi all'ecocentro in merito alla tipologia degli utenti e dei rifiuti da essi conferiti ai fini di un maggior controllo e di un'analisi statistica;
9. è sempre consentito l'accesso a personale che si occupa dello spazzamento delle strade e delle aree pubbliche, per il conferimento dello spazzamento e dei rifiuti abbandonati, purché rientrino tra quelli previsti dal presente regolamento.

Art. 6 - Attivazione di indagini conoscitive del rifiuto differenziato conferito

1. In riferimento sia ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti, sia ad obiettivi di ottimizzazione del loro riciclo e recupero, l'Ente gestore può attivare, per singole e specifiche categorie di produttori, analisi merceologiche ed indagini conoscitive della composizione del rifiuto conferito.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DELL'ECOCENTRO

Art. 7 - Apertura dell'ecocentro

1. I rifiuti possono essere conferiti all'interno dell'ecocentro tutti i giorni con i seguenti orari:
 - ✓ da **lunedì a sabato** dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 19.00;
 - ✓ la **domenica** dalle ore 9.00 alle ore 13.00.Non è ammesso il conferimento di rifiuti al di fuori dell'orario e in giorni diversi da quelli stabiliti.
2. E' fatta salva la facoltà dell'ente gestore di modificare anche temporaneamente gli orari di cui al precedente comma 1, previa affissione di apposito avviso all'ingresso dell'ecocentro e/o tramite altri mezzi d'informazione a sua disposizione.
3. L'ecocentro rimarrà aperto nei giorni festivi infrasettimanali. Eventuali chiusure verranno comunicate con le modalità previste al punto 2.

Art. 8 - Modalità di conferimento

1. L'utente che intende conferire rifiuti all'ecocentro è tenuto a rivolgersi all'addetto al ricevimento per le indicazioni relative allo scarico, nonché presentare un documento di identificazione valido e l'eventuale delega cui agli articoli precedenti.
2. L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti, nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli previsti, o in difformità alle norme del presente regolamento.
3. E' consentito l'accesso contemporaneo all'ecocentro di un numero di utenti tale da permettere un agevole controllo da parte dell'addetto al ricevimento.



4. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora egli si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere autonomamente alla loro separazione prima dell'ingresso all'impianto per effettuare il corretto scarico in forma differenziata.
5. Occorre prestare particolare attenzione alle operazioni di conferimento e movimentazione dei rifiuti ingombranti e pericolosi di origine domestica (ad esempio i frigoriferi) in modo da evitare la fuoriuscita di sostanze pericolose in essi contenuti (ad esempio le sostanze lesive dell'ozono); in particolare è necessario che tali rifiuti siano conferiti in posizione verticale, che non siano impilati gli uni sugli altri e che siano stoccati in modo distinto e ben ordinato secondo tipologia omogenea (metallici, non metallici, ecc) in modo da facilitare il successivo trasporto; non può essere eseguita alcuna operazione di disassemblaggio del materiale ingombrante.
6. Il posizionamento dei contenitori varierà in dipendenza della loro movimentazione, saranno sempre comunque segnalati da apposito cartello indicativo.
7. L'utente è comunque tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile.
8. Ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia provocato l'imbrattamento del suolo, dovrà provvedere direttamente alla pulizia dell'area;
9. Soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e contenitori;
10. Tutti gli automezzi debbono limitare la velocità di ingresso e transito all'interno della struttura.
11. Al termine delle operazioni, l'utente dovrà lasciare l'ecocentro, senza soffermarsi ulteriormente.

12. Art. 9 Modalità di deposito

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto (ad esempio tramite cassoni auto compattanti per carta, cartone e plastica), il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche (composizione chimica, classificazione del codice CER), compromettendone il successivo recupero.
2. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
3. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
4. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
5. I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (ad es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
6. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
7. I rifiuti pericolosi nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
8. La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura.
9. I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
10. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.



11. È necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 e all'allegato 1B del D.Lgs. 151/05, riportati nell'allegato 2 alle presenti linee guida.

Art. 10- Norme di comportamento e divieti

1. Durante il conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro è fatto obbligo di rispettare le indicazioni dell'addetto al ricevimento e di attenersi alle prescrizioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta, in particolare per quanto riguarda la movimentazione dei veicoli.
2. Gli utenti devono ottemperare i seguenti obblighi/divieti:
 - divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno dell'ecocentro;
 - divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti;
 - divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
 - divieto di collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
 - divieto di asporto di materiali dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi.
 - obbligo di essere in possesso della documentazione di cui all'art. 5. Nessun utente, anche se il conferimento dovesse avvenire a piedi o con mezzo diverso dall'automobile, il furgone o l'autocarro, potrà accedere senza documentare il proprio ingresso. Per motivi organizzativi e di sicurezza durante i conferimenti, il numero massimo di accessi simultanei è stabilito in due. Tale tetto è derogabile dall'operatore addetto alla gestione, nel caso valuti che le condizioni lo consentano;
 - obbligo di esibire la documentazione di cui all'art. 5 su richiesta dell'operatore addetto alla gestione dell'ecocentro;
 - obbligo, qualora abbiano provocato l'imbrattamento del suolo, a provvedere direttamente alla pulizia dell'area;
 - divieto assoluto di accedere all'ecocentro comunale al di fuori degli orari di apertura indicati, o senza l'autorizzazione dell'Ente Gestore;
 - divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti dall'art. 4;
 - divieto assoluto di conferire le seguenti tipologie di rifiuto (elenco indicativo e non esaustivo):
 - rifiuti speciali o pericolosi di provenienza non domestica che per legge le ditte devono smaltire per proprio conto;
 - cartongesso;
 - cenere di legna spenta e non contaminata (potrà essere conferita in piccole quantità nell'umido di casa ovvero utilizzata per scopi agricoli in orti, giardini ecc)
 - segatura non contaminata (potrà essere conferita in piccole quantità nell'umido di casa ovvero utilizzata per scopi agricoli in orti, giardini ecc)
 - amianto / eternit
 - lana di roccia
 - cavi elettrici
 - bombole del gas (piene e/o vuote)
 - estintori (pieni e/o vuoti)
 - parti di automobili o veicoli a motore (anche disassemblate)
 - grassi solidi (olio di palma)
 - rifiuti dalla pulizia dei condensagrassi
 - nafta e benzina e simili
 - divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
 - divieto di occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
 - divieto assoluto di eseguire la riduzione volumetrica dei rifiuti all'interno dell'impianto per motivi di sicurezza;
 - divieto di stazionamento presso l'ecocentro oltre il tempo strettamente necessario ad eseguire le operazioni di scarico dei materiali conferiti;



- divieto di stazionamento presso l'ecocentro (sia all'interno che sull'area di pertinenza esterna) in particolare al fine di pubblicizzare la propria attività, effettuare vendite e/o lavorazioni ambulanti, praticare l'accattonaggio ecc...;
- divieto di arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nell'ecocentro Comunale;
- Il conferente è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito, o la sua collocazione all'interno del carico, fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo.

Art. 11- Rimostranze e reclami

1. Eventuali rimostranze e reclami da parte dell'utente devono essere rivolti all'ente gestore tramite segnalazione scritta o telefonica all'Ufficio Tecnico Comunale .

Art. 12 - Controlli

2. L'addetto al controllo effettua la vigilanza sul rispetto del presente regolamento, segnalando le eventuali infrazioni alla normativa vigente, e comunicandole all'ente gestore che nel caso adotterà eventuali misure restrittive, fatte salve le competenze della Polizia municipale e degli altri enti preposti.
3. L'addetto al controllo è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni che ritiene necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme del presente regolamento.
4. Nel caso di abbandono di rifiuti da parte di soggetti non individuati, l'ente gestore attiverà d'ufficio le procedure volte all'accertamento dell'identità dei responsabili, ai quali successivamente saranno addebitate le spese sostenute per provvedere allo sgombero ed allo smaltimento dei rifiuti medesimi, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.

Art. 13 - Danni e risarcimenti

1. In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi, che arrechino danni alle strutture dell'ecocentro, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile.
2. Il Comune non risponde in alcun modo delle azioni dell'utente che arrecano danno a terzi.
3. Qualora l'utente abbia a subire danno per ragioni che non siano riconducibili alla sua negligenza o imperizia, ma strettamente ascrivibili a cause dipendenti dall'ente gestore, lo stesso si obbliga ad indennizzarlo nei termini stabiliti dalla legge.
4. Sono esclusi i risarcimenti di danni imputabili a cause di forza maggiore.

Art. 14 - Regime sanzionatorio

1. Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, si applicherà la sanzione amministrativa pecuniaria da 25.00 euro a 500.00 euro nei confronti dei responsabili delle violazioni, come previsto dall'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e ai sensi dell'Ordinanza Sindacale n. 3491/2007.

CAPO IV – DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELL'ECOCENTRO

Art.15 – Manutenzione dell'ecocentro

1. I contenitori in dotazione saranno garantiti in numero adeguato per una costante efficienza dell'Ecocentro Comunale, provvedendo al loro svuotamento ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
2. Lo svuotamento e l'allontanamento della frazione organica umida avverrà almeno ogni 48 ore, in modo da minimizzare la comparsa di odori, mentre per le restanti tipologie di rifiuti lo svuotamento avverrà ogni qualvolta se ne presenti la necessità, evitando di raggiungere la capienza massima dell'area e comunque non oltre i 2 mesi.



3. Le operazioni di allontanamento dei contenitori dovranno essere condotte possibilmente, in orari di chiusura dell'impianto, in modo tale da non recare danno e/o pericolo alla sicurezza degli addetti alla gestione ed agli utenti.
4. Le operazioni di lavaggio dei contenitori di rifiuti devono avvenire in un'apposita piazzola realizzata all'interno del centro oppure presso impianti specifici.
5. Al fine di garantire la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, sono presenti nella struttura tutti i presidi necessari quali una rete di smaltimento delle acque meteoriche e di dilavamento, nonché un sistema di raccolta dei rifiuti liquidi tale da evitare la successiva permeazione al sottosuolo con eventuale inquinamento della falda.
6. Deve essere presente un adeguato sistema antincendio, conforme alle normative vigenti.
7. Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e odori.
8. Il centro deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.

Art. 16 – Compiti dell'ente gestore

1. I compiti dell'ente gestore rispetto l'ecocentro sono:
 - nominare il responsabile/custode dell'ecocentro;
 - fornire al personale in presidio all'ecocentro tutta la strumentazione e il materiale atti ad effettuare al meglio le attività cui è preposto, nel rispetto della qualità del servizio e della sicurezza sul lavoro;
 - decidere le quantità conferibili all'ecocentro, gli orari di apertura ed i costi informazioni che saranno comunicate annualmente all'utenza tramite i mezzi di comunicazione ritenuti più utili;
 - promuovere iniziative atte a migliorare il servizio;
2. I compiti dell'ente gestore rispetto all'utenza sono:
 - garantire la qualità dei servizi offerti;
 - informarla sui comportamenti da seguire per un buon funzionamento dell'ecocentro e su eventuali variazioni apportate agli orari, ai quantitativi o alle modalità di conferimento.

Art. 17– Compiti del responsabile/custode dell'ecocentro

1. Il responsabile/custode dell'ecocentro è nominato dall'ente gestore, deve accertarsi che la gestione dello stesso avvenga secondo le indicazioni sopra riportate, comunicando le necessarie disposizioni all'addetto al controllo e al personale interessato;
2. Il responsabile/custode, opportunamente formato e informato dal datore di lavoro, avrà il compito di:
 - vigilare e coordinare sulle attività di stoccaggio e trasporto dei rifiuti evitando di superare le capacità ricettive dell'ecocentro e coordinando adeguatamente le fasi di raccolta e di avvio verso gli impianti di destinazione, garantendo che il tutto avvenga con le autorizzazioni previste. In caso lo svolgimento di tali attività sia affidato a terzi è tenuto a verificare che questi ultimi siano in possesso delle autorizzazioni stesse.
 - coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento.
 - riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;
 - verificare la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del Comune di riferimento;
 - assistere gli utenti nelle operazioni di conferimento, indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;



- aggiornare il registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 da compilarli quotidianamente con i dati inerenti le tipologie e le quantità di rifiuti urbani avviati a successivi centri di stoccaggio o impianti di smaltimento o di recupero, compresa l'indicazione delle precise destinazioni (almeno denominazione ed indirizzo degli impianti specifici);
- gestire le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli allegati **1A** (solo per utenze non domestiche) e **1B**, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al centro di raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati al recupero e allo smaltimento.
- conservare i formulari di trasporto previsti dall'art. 193 del citato D. Lgs. n. 152/2006, da tale articolo si deduce che i rifiuti conferiti dal produttore in modo occasionale e saltuario, negli ecocentri non hanno bisogno di essere accompagnati dal formulario qualora non eccedano la quantità di 30 Kg o 30 l.
- coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;
- provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale e dei locali di servizio ed uffici dedicati alle attività del personale;
- curare il magazzino tenendo sempre sotto controllo le quantità stivate e avvisando l'ente gestore quando le scorte sono inferiori ai limiti funzionali stabiliti;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria.

CAPO IV - DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 18- Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si applicano le norme delle legislazioni comunali, di polizia municipale, del codice della strada, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di rifiuti, il capitolato speciale di servizio di raccolta e trasporto dei RSU nel comune e la convenzione regolante i servizi di gestione dei RAEE del comune.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 - Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività dell'atto amministrativo di approvazione.